

INDICE

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XVII
<i>Introduzione</i>	XIX

Parte Prima **ORIGINI STORICHE E CARATTERI COSTITUTIVI DELLA S.N.C.**

I. ORIGINI STORICHE E CONCETTUALITÀ DELLA S.N.C.

1. Premessa	3
2. Le origini storiche della società in nome collettivo.	5
3. Il progressivo configurarsi dell'organizzazione sociale	8
4. Funzionalità della società in nome collettivo.	11
5. Elementi essenziali del "tipo" s.n.c.	12
6. Disciplina applicabile alla società in nome collettivo	18

II. LA COSTITUZIONE DELLA S.N.C.

1. Costituzione della società	21
2. Forma dell'atto costitutivo. La s.n.c. irregolare	23
3. Contenuto e modificabilità dell'atto costitutivo	27
4. Generalità dei soci	28
5. Ragione sociale	30
5.1. Ragione sociale "derivata".	35
5.2. Novità e confondibilità della ragione sociale	37
5.3. Irregolarità della ragione sociale	40
6. Soci amministratori e/o rappresentanti	42
7. Sede della società	43
7.1. Sedi secondarie	47
8. Oggetto sociale	51
9. Conferimenti dei soci.	54
10. Prestazioni a cui sono obbligati i soci d'opera	55
11. Norme e quote per la ripartizione di utili e perdite	56
12. Durata della società	57
13. Clausola arbitrale	58
14. L'invalidità dell'atto costitutivo	60
15. Il contratto preliminare di s.n.c.	64

Parte Seconda I SOCI E LE QUOTE SOCIALI

III. I SOCI DELLA S.N.C.

1.	Premessa	69
1.1.	Fattispecie particolari: a) il socio incapace	69
1.2.	<i>Segue: b)</i> il socio società di capitali	73
1.3.	<i>Segue: c)</i> il socio società di persone	85
1.4.	<i>Segue: d)</i> il socio-coniuge in regime di comunione legale	89
1.5.	<i>Segue: e)</i> s.n.c. e azienda coniugale	91
2.	Il divieto di svolgimento di attività concorrenziale	93
2.1.	Estensione soggettiva di applicazione del divieto di cui all'art. 2301 c.c.	95
2.2.	Nozione di "concorrenza"	99
2.3.	<i>Segue: le attività vietate</i>	101
2.4.	Consenso dei soci ed esonero dal divieto	103
2.5.	Tecniche di accertamento della responsabilità e della quantificazione risarcitoria	105
3.	La responsabilità del socio per le obbligazioni sociali	109
3.1.	Natura della responsabilità	110
3.2.	Il beneficio della preventiva escussione del patrimonio sociale	114
3.3.	Il patto limitativo della responsabilità	118
4.	La posizione dei soci di s.n.c. irregolare	120

IV. IL CAPITALE E LE QUOTE SOCIALI

1.	Premessa sui conferimenti dei soci	123
2.	Natura e tipologia dei conferimenti	124
2.1.	Conferibilità del nome commerciale	125
2.2.	Conferibilità della propria responsabilità personale	129
3.	Valore e valutazione dei conferimenti	130
4.	Soci d'opera	131
5.	Conferimenti e capitale sociale	131
6.	Il capitale sociale nella s.n.c.	132
6.1.	Funzione dell'art. 2303 c.c.	134
6.2.	La distribuzione degli utili ai soci	136
6.3.	L'art. 2306 c.c. e la riduzione del capitale sociale	141
6.4.	<i>Segue: l'opposizione dei creditori sociali</i>	144
7.	Natura giuridica della quota di socio di s.n.c.	146

Parte Terza
POTERI E MODELLI, GESTIONALI E DI CONTROLLO, NELLA S.N.C.

Sezione I
CONTENUTO E LIMITI DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE

**V. IL CONTENUTO DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DELLA S.N.C.:
RAPPRESENTANZA E GESTIONE SOCIALE**

1.	Premessa: rapporto di amministrazione e contratto di mandato	149
2.	L'organizzazione della società in nome collettivo	153
3.	I poteri degli amministratori di s.n.c.	155
4.	Il potere di rappresentanza della società	156
4.1.	<i>Segue:</i> la rappresentanza processuale della s.n.c.	161
4.2.	Art. 2266, 2° co., c.c. ed esclusione di taluni soci amministratori dalle funzioni di rappresentanza sociale	162
4.3.	Art. 2266, 2° co., c.c. ed estensione della rappresentanza a tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale	164
4.4.	Interpretazione dei limiti, indicati dal contratto sociale o in successive modifiche di questo, all'esercizio dei poteri di rappresentanza	165
4.5.	Attività del rappresentante e produzione dell'effetto vincolante nei confronti della società in nome collettivo: i presupposti della <i>contemplatio domini</i> e della pertinenza dell'atto all'oggetto sociale	170
5.	I poteri di gestione: ordinaria e straordinaria amministrazione	173
5.1.	<i>Segue:</i> casistica	176
6.	I limiti ai poteri di amministrazione a tutela dei terzi e dei creditori sociali	181
7.	Conclusioni	183

VI. I LIMITI AI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DELLA S.N.C.

1.	Premessa: partecipazione sociale e potere di amministrazione	185
2.	I limiti al potere di amministrazione	187
3.	Potere di amministrazione e rischio imprenditoriale	189
4.	Sull'ammissibilità della nomina di amministratore non socio	191
5.	Sull'ammissibilità della nomina di amministratore persona giuridica	200
6.	Sulla cumulabilità delle posizioni di amministratore sociale e di lavoratore subordinato alle dipendenze della società	202
7.	Modelli legali e modelli statutari dell'organizzazione interna	206

Sezione II

I MODELLI LEGALI E CONTRATTUALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA S.N.C.

VII. I MODELLI DI *GOVERNANCE* DELLA S.N.C.

1.	Premessa: regole di interpretazione ed integrazione della disciplina legale e delle clausole contrattuali	209
2.	La formazione della volontà sociale.	211
2.1.	<i>Segue</i> : organo assembleare e metodo collegiale	215
2.2.	<i>Segue</i> : principio unanimistico e metodi maggioritari.	218
2.3.	<i>Segue</i> : criteri di computo delle maggioranze	224
2.4.	<i>Segue</i> : regime di invalidità delle deliberazioni (o decisioni) sociali	227
3.	Premessa: i modelli legali di <i>governance</i> della s.n.c.	229
4.	Amministrazione disgiuntiva "totalitaria"	231
5.	Amministratore unico	234
6.	Amministrazione disgiuntiva affidata solo ad alcuni tra i soci	236
7.	La "funzionalità" dell'amministrazione disgiuntiva	238
7.1.	Il potere di opposizione e di veto	240
7.2.	La decisione sull'opposizione.	247
8.	Amministrazione congiuntiva	250
8.1.	Amministrazione congiuntiva di tutti i soci.	252
8.2.	Amministrazione congiuntiva affidata solo ad alcuni soci	254
8.3.	<i>Segue</i> : amministrazione congiuntiva totalitaria e a maggioranza.	255
8.4.	Art. 2258, 3° co., c.c. e urgenza di evitare un danno alla società	258
9.	Modelli di amministrazione "mista"	260
10.	Cenni riassuntivi sulle modalità di esercizio del potere di amministrazione	265
11.	Delegabilità di funzioni gestionali	266
11.1.	Procura generale	270
11.2.	Procura institoria.	272
11.3.	Incarichi direttivi	273

VIII. IRREGOLARITÀ E AMMINISTRAZIONE DI FATTO NELLA S.N.C.

1.	Premessa	275
2.	Distinzione tra s.n.c. regolare, irregolare e di fatto.	277
3.	Amministrazione di società irregolare e amministrazione "di fatto"	284
4.	La responsabilità civile dell'amministratore "di fatto"	288

Sezione III

I CONTROLLI SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA S.N.C.

IX. I CONTROLLI SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA S.N.C.

1.	Premessa	291
1.1.	Sulla possibilità dei soci non amministratori di emettere direttive vincolanti per la conduzione gestionale della società	293
2.	L'art. 2261 c.c. e i diritti di informazione e di consultazione.	296

2.1.	Il diritto di avere notizia dello svolgimento degli affari sociali	298
2.2.	Il diritto di consultare i documenti relativi all'amministrazione	302
2.3.	Il diritto al rendiconto.	305
2.4.	<i>Segue</i> : modalità di adempimento dell'obbligo di rendiconto incombente sui soci amministratori.	308
2.5.	<i>Segue</i> : un esempio concreto	318
2.6.	<i>Segue</i> : approvazione e impugnazione del rendiconto	321
3.	Inderogabilità verso il basso dei diritti e dei poteri di controllo	326
4.	Delegabilità dei diritti di controllo	329
4.1.	Sull'ammissibilità del Collegio Sindacale e dei controlli contabili.	334
5.	Conclusioni sull'equilibrio degli interessi nella s.n.c..	337

Sezione IV COSTITUZIONE E CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI AMMINISTRAZIONE NELLA S.N.C.

X. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO: LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI DI S.N.C.

1.	Premessa	339
2.	Le possibili fattispecie di nomina	345
3.	Unanimità, maggioranze, collegialità nella nomina dell'amministratore.	347
4.	La nomina con il contratto sociale	350
5.	La nomina per atto separato	354

XI. LA REVOCA DALL'AMMINISTRAZIONE DELLA S.N.C. E LE ALTRE CAUSE DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO

1.	Premessa: distinzione tra revoca della facoltà di amministrare, dimissioni dall'incarico gestionale, recesso ed esclusione del socio di s.n.c.	359
2.	La morte del socio amministratore: rinvio	365
3.	Il recesso del socio amministratore: rinvio	366
4.	L'esclusione del socio amministratore: rinvio	366
5.	La revoca del socio amministratore.	367
5.1.	La giusta causa di revoca	374
5.2.	Casistica sulla giusta causa di revoca	384
6.	Il procedimento endosocietario di revoca della facoltà di amministrare	392
6.1.	Modalità di manifestazione della volontà dei soci	393
6.2.	<i>Quorum</i> deliberativo	394
6.3.	Criteri di computo delle singole manifestazioni di volontà	395
7.	Il procedimento di revoca del socio amministratore <i>ex art. 2259, 3° co., c.c.</i>	397
7.1.	Legittimazione attiva ed interesse ad agire	397
7.2.	Instaurazione del contraddittorio	398
7.3.	Compromettibilità in arbitri	401
7.4.	Revoca giudiziale e procedimento cautelare	406
7.5.	<i>Segue</i> : l'accertamento in concreto di <i>fumus boni iuris</i> e <i>periculum in mora</i>	414
7.6.	Strumenti di tutela giudiziale del socio-amministratore revocato.	417

XII. PROFILI RISARCITORI DEL DANNO DA "INGIUSTA" REVOCA DELL'AMMINISTRATORE DI S.N.C.

1.	Premessa: la nascita dell'obbligazione risarcitoria	423
2.	Presupposti e finalità dell'obbligazione risarcitoria	426
2.1.	La rinunciabilità preventiva del risarcimento	427
3.	La società come soggetto responsabile	428
3.1.	Natura della responsabilità	428
4.	La domanda di risarcimento del danno da parte dell'amministratore revocato	430
4.1.	Profili processuali	431
5.	Tecniche di accertamento della responsabilità delle società	432
5.1.	Elementi della fattispecie responsabilizzante	433
6.	Parametri di quantificazione del risarcimento del danno	434
6.1.	La perdita dell'emolumento per il mandato a tempo determinato	435
6.2.	Altre componenti risarcitorie: il problema della "perdita di prestigio"	439
6.3.	<i>Segue</i> : il danno non patrimoniale	441
6.4.	Revoca del mandato a tempo indeterminato e risarcimento del danno	442

Sezione V

LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI SOCI AMMINISTRATORI DI S.N.C.

XIII. QUALITÀ E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI S.N.C.

1.	Premessa	445
2.	Diritti degli amministratori di società di persone	447
2.1.	Diritto al compenso	448
2.2.	Diritto ad esercitare l'amministrazione ed eventuale delegabilità di funzioni	457
3.	Obblighi degli amministratori di società di persone	458
3.1.	Obblighi a contenuto generico: <i>a</i>) la diligenza nell'adempimento dell'incarico	462
3.2.	Obblighi a contenuto generico: <i>b</i>) divieto di compiere atti in conflitto d'interesse	464
3.3.	Obblighi a contenuto specifico	467
4.	Responsabilizzazione e principio di solidarietà nell'amministrazione della società di persone	471
4.1.	L'obbligo di vigilanza a carico dei soci amministratori	473
4.2.	Colpa del socio amministratore e prova liberatoria ai sensi dell'art. 2260, 2° co., c.c.	476

XIV. LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI DI S.N.C.

1.	Premessa: la reazione agli atti di <i>mala gestio</i>	479
2.	Le istanze prodromiche o alternative all'esercizio dell'azione di responsabilità	481
3.	Le azioni di responsabilità: premessa	482
3.1.	Rilevanza dell'individuazione della natura della responsabilità nelle singole azioni	485
4.	L'azione sociale di responsabilità nella società in nome collettivo	486
4.1.	Il presupposto del conseguimento di un danno per la società	492
4.2.	Quantificazione del danno e nesso di causalità	496
4.3.	Legittimazione attiva: <i>a</i>) tesi che riconosce la legittimazione al singolo socio	499
4.4.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) tesi che riconosce l'esclusiva legittimazione della società	502
4.5.	Il problema dell'autorizzazione all'esercizio dell'azione sociale di responsabilità nella società in nome collettivo	511
4.6.	Onere della prova	515

5.	L'azione di responsabilità del singolo socio o del terzo	516
5.1.	La nozione di danno diretto	519
5.2.	Interpretazione dell'avverbio "direttamente"	525
5.3.	Legittimazione attiva	530
5.4.	Profilo soggettivo dell'amministratore nel compimento dell'atto	533
5.5.	Il nesso di causalità	535
5.6.	L'onere della prova	538
6.	Concorso e cumulabilità dell'azione sociale di responsabilità <i>ex art.</i> 2260 c.c. con l'azione individuale extracontrattuale	541
7.	Azioni di responsabilità e arbitrato	544
8.	Prescrizione delle azioni di responsabilità	546

Parte Quarta
LE MODIFICHE NELLA COMPAGINE DELLA S.N.C.:
LO SCIoglIMENTO DEL RAPPORTO SOCIALE LIMITATAMENTE
AD UN SOCIO ED IL TRASFERIMENTO DELLA QUOTA

XV. LO SCIoglIMENTO DEL RAPPORTO SOCIALE
LIMITATAMENTE A UN SOCIO

1.	Premessa	553
2.	La morte del socio	555
3.	Il recesso del socio.	556
3.1.	Il recesso convenzionale o per giusta causa	561
3.2.	Modalità della manifestazione di voler recedere dalla società	565
4.	L'esclusione del socio	569
4.1.	<i>Segue:</i> casistica sulle "gravi inadempienze"	575
4.2.	Il procedimento di esclusione facoltativa	585
4.3.	<i>Segue:</i> l'opposizione all'esclusione	587
4.4.	L'esclusione giudiziale	591
4.5.	L'esclusione di diritto <i>ex art.</i> 2288 c.c.	594
5.	Il rapporto tra recesso ed esclusione dalla società	597
6.	La liquidazione della quota agli eredi del socio defunto, ovvero ai soci receduti o esclusi, e la responsabilità di questi.	599

XVI. IL TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DI SOCIO DI S.N.C.

1.	Trasferibilità e circolazione della quota sociale	607
2.	Trasferibilità <i>inter vivos</i>	608
2.1.	<i>Segue:</i> forma del trasferimento	609
3.	Trasferibilità <i>mortis causa</i>	611
3.1.	<i>Segue:</i> quota di socio e clausole di continuazione.	614
3.2.	<i>Segue:</i> quota di socio e clausole di consolidamento.	621
4.	Quota di socio e situazioni di contitolarità: usufrutto, pegno, locazione.	623
5.	Quota di socio e sequestro conservativo	626
6.	Pignorabilità della quota di socio	631
7.	Quota di socio e sequestro giudiziario.	636

Parte Quinta

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA S.N.C.

XVII. LE CAUSE DI SCIOGLIMENTO DELLA S.N.C.

1.	Premessa	643
2.	Le cause di scioglimento della s.n.c. tratte dall'art. 2272 c.c.: a) il decorso del termine	644
3.	<i>Segue: b)</i> il conseguimento dell'oggetto sociale e l'assoluta impossibilità di conseguirlo	646
4.	<i>Segue: c)</i> la volontà di tutti i soci	654
5.	<i>Segue: d)</i> il venir meno della pluralità dei soci.	658
5.1.	Inerzia e disinteresse del socio residuo dopo l'infruttuosa scadenza del termine semestrale	660
5.2.	La prosecuzione dell'impresa, scaduto il termine semestrale, da parte dell'unico socio rimasto	661
6.	<i>Segue: e)</i> le altre cause previste dal contratto sociale.	662
7.	Le cause di scioglimento indicate dall'art. 2308 c.c.: i) il provvedimento dell'autorità governativa	664
8.	<i>Segue: ii)</i> la dichiarazione di fallimento	664

XVIII. ACCERTAMENTO ED EFFETTI DEL VERIFICARSI DELLE CAUSE DI SCIOGLIMENTO DELLA S.N.C.

1.	Premessa	665
2.	L'operatività delle singole cause di scioglimento	666
3.	L'accertamento giudiziale della causa di scioglimento: legittimazione attiva	667
3.1.	La causa di merito	668
3.2.	Rapporti tra causa di merito e procedimento <i>ex art. 2275 c.c.</i>	669
3.3.	L'impugnazione dell'accertamento giudiziale della causa di scioglimento	672
3.4.	Compromettibilità in arbitri	672
4.	Regime pubblicitario	673
5.	Gli effetti dell'accertamento della causa di scioglimento	674
5.1.	Effetti sull'amministrazione sociale del verificarsi della causa di scioglimento della s.n.c.	675
5.2.	<i>Segue:</i> la nozione di "affari urgenti"	679
5.3.	Effetti dell'attività amministrativa in violazione dei limiti di cui all'art. 2274 c.c. e responsabilità dei soci amministratori verso la società	687
5.4.	Effetti nei confronti dei terzi dell'attività amministrativa in violazione dei limiti di cui all'art. 2274 c.c.	690

XIX. IL PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE DELLA S.N.C.

1.	Premessa: carattere suppletivo del procedimento di liquidazione	693
2.	Il dibattito sull'obbligatorietà del procedimento di liquidazione nella società in nome collettivo	695
3.	Ipotesi di determinazioni in deroga al procedimento formale di liquidazione	697
4.	Il procedimento formale di liquidazione: premessa	700
5.	La nomina dei liquidatori da parte dei soci	702
6.	La nomina dei liquidatori da parte del Presidente del Tribunale ai sensi dell'art. 2275 c.c.	703
6.1.	Legittimazione attiva	706
6.2.	Impugnazione del provvedimento giudiziale di nomina.	709
7.	Adempimenti pubblicitari	710

8.	I poteri dei liquidatori: la rappresentanza della s.n.c. in liquidazione	712
8.1.	La rappresentanza processuale	714
9.	Il passaggio di consegne con i soci amministratori. L'inventario	715
10.	L'attività di gestione della fase liquidatoria	719
10.1.	I limiti ai poteri gestori: a) il divieto di compimento di nuove operazioni.	722
10.2.	Segue: b) il divieto di ripartizione tra i soci	726
10.3.	La realizzazione dell'attivo	729
10.4.	Il soddisfacimento delle passività	732
10.5.	Segue: la richiesta ai soci di ulteriori versamenti <i>ex art.</i> 2280, 2° co., c.c..	733
10.6.	La restituzione dei beni conferiti in godimento.	736
11.	Diritti ed obblighi dei liquidatori	739
12.	La responsabilità dei liquidatori.	741
13.	La revoca e le altre cause di cessazione dall'ufficio di liquidatore	742

XX. ESITO DELLA PROCEDURA LIQUIDATORIA ED ESTINZIONE DELLA S.N.C.

1.	Premessa	749
2.	Il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto	750
2.1.	Approvazione di bilancio finale e piano di riparto	753
2.2.	Impugnazione di bilancio finale e piano di riparto	754
3.	Distribuzione ai soci dell'eventuale residuo	757
3.1.	La posizione dei soci d'opera	759
3.2.	La ripartizione dei beni in natura	760
4.	La cancellazione della società	762
4.1.	La posizione dei creditori rimasti insoddisfatti	765
4.2.	Le sopravvenienze attive	766
4.3.	Le sopravvenienze passive	767

Parte Sesta IL FALLIMENTO DELLA S.N.C.

XXI. IL FALLIMENTO DELLA S.N.C. E DEI SOCI

1.	Premessa	773
2.	Il fallimento della s.n.c.	774
3.	Il fallimento in estensione del socio di s.n.c.	776
3.1.	Limite cronologico per l'assoggettamento dell'ex socio al fallimento in estensione.	779
4.	Il procedimento per la dichiarazione di fallimento	783
5.	Distinzione tra fallimento della s.n.c. e fallimento del suo socio	784
5.1.	Fallimento personale del socio	788
6.	Il concordato nella s.n.c.	790

<i>Bibliografia</i>	791
<i>Indice cronologico delle pronunce</i>	803
<i>Indice analitico</i>	811